

RISULTATI SOSTENUTI DA UN'INTENSA ATTIVITÀ COMMERCIALE E DA UN FORTE CONTRIBUTO DEI MERCATI NONOSTANTE UN CONTESTO ECONOMICO IN PEGGIORAMENTO

- Coefficienti patrimoniali in ulteriore miglioramento grazie al riacquisto di bond subordinati; CET1 già oltre il target 2012 del 9% anticipando tutti gli impatti di Basilea III
- Intensa attività di mercato ed efficace gestione dello spread tra attività/passività in Italia hanno sostenuto il risultato di gestione
- Posizione di liquidità migliorata con una crescita trimestrale dei depositi a livello di Gruppo del 2%
- Piano strategico in linea con gli obiettivi, si conferma il turnaround dell'Italia

1TRIM 2012, NUMERI CHIAVE

- **Utile netto di Gruppo: €914 milioni (+12,8% a/a), di cui €477 milioni da riacquisto di obbligazioni Tier I e Upper Tier II**
- **Margine di intermediazione: €7,1 miliardi (+2,5% a/a, +16,6% trim/trim), di cui €697 milioni da riacquisto di Tier I e Upper Tier II**
- **Costi operativi: €3,8 miliardi (-0,5% a/a, +1,0% trim/trim)**
- **Accantonamenti su crediti: €1,4 miliardi (-7,0% a/a, -6,3% trim/trim)**

Il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha approvato in data 10 maggio i risultati del 1° trimestre 2012.

Federico Ghizzoni, AD di UniCredit dichiara: *"Il grande successo riscosso dall'aumento di capitale di UniCredit ci ha consegnato uno stato patrimoniale estremamente solido che ci consente di affrontare fiduciosi il contesto attuale. Grazie a questa e ad altre misure di rafforzamento patrimoniale, come il riacquisto di bond subordinati perfezionato nel mese di febbraio, abbiamo superato l'obiettivo previsto per il 2012 di portare al 9% il Common Equity Tier I (CET1) secondo Basilea III. Considerate le sfidanti condizioni economiche e dei mercati, UniCredit presenta una solida evoluzione dell'utile netto, un miglioramento della posizione di liquidità e progressi soddisfacenti nell'esecuzione del Piano Strategico".*

1TRIM 2012 IN CRESCITA SIGNIFICATIVA RISPETTO AL 4TRIM 2011

Utile netto a fine marzo, elementi straordinari compresi, pari a €914 milioni, in crescita del 12,8% sul 1trim 2011. L'utile netto normalizzato 1trim 2012, esclusi i proventi derivanti dal riacquisto di titoli Tier I e Upper Tier II, è balzato a €444 milioni con un incremento dell'80% rispetto al 4trim 2011; hanno concorso a questo dato in particolare un buon risultato di negoziazione, il repricing in Italia, rigorosi controlli sui costi e un'intensa attività

della clientela. L'utile netto normalizzato è tuttavia calato del 45% su base annua, principalmente per l'eccezionalità dei risultati da negoziazione realizzati nel 1° trim 2011, per la volatilità dei mercati finanziari e il continuo deterioramento del contesto macro economico in Europa.

Il risultato netto di gestione, al netto degli elementi straordinari, nel 1° trim 2012 è aumentato del 46% sul 4° trim 2011, caratterizzato da una certa debolezza. Oltre al valido contributo dato dal risultato di negoziazione, i risultati sono sostenuti da una gestione operativa stabile con un trend positivo in Italia e dalla riduzione degli accantonamenti su crediti, in calo del 7% nel 1° trim rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente e in calo del 6% rispetto al 4° trim 2011. Su base annua il risultato netto di gestione è diminuito del 25%, al netto dei proventi risultanti dal riacquisto di titoli Tier I e Upper Tier II, e continua a riflettere le difficoltà e la volatilità del contesto in cui le banche si trovano attualmente ad operare.

COEFFICIENTI PATRIMONIALI SOLIDI – RATIOS SECONDO BASILEA III OLTRE GLI OBIETTIVI DEL PIANO

Oltre al successo dell'aumento di capitale di €7,5 miliardi interamente sottoscritto nel primo trimestre, il coefficiente patrimoniale è stato sostenuto dal riacquisto di titoli Tier I e Upper Tier II con un'aggiunta di ulteriori 10 punti base e dalla gestione attiva degli RWA di mercato, calati di €4,3 miliardi nel trimestre; al 31 marzo 2012 il Core Tier I secondo Basilea 2,5 era pari a un solido 10,31%, al di sopra dell'obiettivo del 9% fissato per il 2012 secondo Basilea III e in conformità con i requisiti previsti dall'Autorità Bancaria Europea (EBA).

PIANO DI FINANZIAMENTO (*FUNDING PLAN*) GIÀ COMPLETATO AL 44%

Grazie alla piattaforma di *funding* del Gruppo, ben diversificata sia in termini geografici che per tipologia di strumenti, a oggi UniCredit ha completato il 44% del suo Piano di finanziamento 2012. In particolare il Gruppo ha già superato la metà del *funding plan* italiano, giungendo al 51%. Come dichiarato nel Piano Strategico, il Gruppo raccoglie gran parte del proprio finanziamento attraverso i depositi e le obbligazioni collocati attraverso la rete e i *covered bonds*, dei quali €500 milioni sono stati emessi in Austria nel mese di aprile. A febbraio il Gruppo ha colto un'opportunità sul mercato *wholesale* italiano emettendo con successo un senior bond da €1,5 miliardi.

ULTERIORE MIGLIORAMENTO DELLA LIQUIDITÀ

In linea con l'obiettivo del Piano strategico di ridurre la posizione interbancaria netta, essa è scesa dai €75,4 miliardi di fine dicembre 2011 ai €49,4 miliardi di fine marzo. Questo miglioramento è in parte dovuto ai flussi netti positivi di liquidità in entrata dai clienti e all'aumento di capitale. La crescita della raccolta e il leggero calo nella domanda di finanziamenti registrato in Europa occidentale sia su base trimestrale che sul precedente esercizio hanno concorso a migliorare il rapporto tra crediti e depositi portandolo al 136% dal 140% di fine 2011.

ANDAMENTO GESTIONALE IN LINEA CON IL PIANO STRATEGICO

In linea con le aspettative, il Piano Strategico annunciato il 14 novembre 2011 viene attivamente implementato in tutto il Gruppo con un focus specifico sui suoi quattro pilastri portanti: solida struttura dello stato patrimoniale, controllo del rischio, gestione dei costi e rifocalizzazione del business, in particolare in Italia.

Per quanto riguarda la creazione di uno stato patrimoniale solido, oltre ai €7,5 miliardi di aumento di capitale, il Gruppo ha adottato ulteriori misure tra cui il riacquisto di titoli Tier I e Upper Tier II (+10 pb) nonché la gestione attiva e riduzione degli RWA (attivi ponderati per il rischio), la cui quota relativa ai rischi di mercato è in calo di €4,3

miliardi nel 1trim; il Gruppo ha già raggiunto l'obiettivo previsto dal Piano per fine 2012 che prevede un CET1 secondo Basilea III del 9%.

Il costo del rischio è sceso di 5 pb su base trimestrale e di 7 pb su base annuale giungendo a 101 pb in un contesto economico che si mantiene tuttora molto difficile e incerto. Tale dato è ascrivibile a una gestione del rischio più rigorosa adottata all'interno del Gruppo, comprendente interventi quali incassi tramite processi di recupero crediti più rapidi, una struttura dedicata a garantire maggiore rapidità ed efficacia nella ristrutturazione del debito delle imprese e una politica di origination dei prestiti più rigorosa, focalizzata sui crediti di classi di rating più alte.

I costi sono in calo su base annua (-0.5%) e gestiti con estrema attenzione. Dal lancio del Piano avvenuto lo scorso anno, i FTE (Full Time Equivalent) sono già stati ridotti di oltre 1000 unità, in linea con la nostra strategia differenziata per area geografica. Le riduzioni coinvolgono anche le funzioni centrali e di supporto.

Anche la rifocalizzazione del business è in corso e continua a mostrare risultati positivi. In Italia il risultato lordo del 1trim12 è più che triplicato rispetto al 1trim11, grazie all'aumento del margine di intermediazione (+4,2% rispetto al 1trim11), alla riduzione dei costi (-4,7% rispetto al 1trim11) e ad accantonamenti su crediti praticamente rimasti invariati (+0,9% rispetto al 1trim11). Questi risultati sono sostenuti dal continuo repricing dei finanziamenti e dall'aumento della redditività degli RWA. La divisione CIB continua a ridurre gli RWA mediante il programma di run-off e lavora per migliorare il cross selling. L'accordo strategico siglato con Kepler nel novembre 2011 può ritenersi un successo con quattro importanti transazioni realizzate da inizio anno.

RISULTATI DEL GRUPPO: DATI PRINCIPALI

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(milioni di €)	1 Trim. 11	4 Trim. 11	1 Trim. 12	variazione % A/A	variazione % Q/Q
Totale ricavi	6.928	6.092	7.104	2,5%	16,6%
Costi operativi	(3.858)	(3.799)	(3.839)	-0,5%	1,0%
Margine operativo lordo	3.070	2.294	3.265	6,4%	42,4%
Rettifiche su crediti	(1.504)	(1.492)	(1.398)	-7,0%	-6,3%
Margine operativo netto	1.566	801	1.867	19,2%	132,9%
Altre poste non operative ⁽¹⁾	(80)	(261)	9	n.m.	n.m.
Utile netto di Gruppo ⁽²⁾	810	114	914	12,8%	702,0%
Utile netto di Gruppo normalizzato ⁽³⁾	810	247	444	-45,2%	79,9%
Rapporto costi/ricavi	55,7%	62,4%	54,0%	-1,6 p.p.	-8,3 p.p.
Costo del rischio (bp)	108	106	101	-7 bp	-5 bp
ROTE (utile netto normalizzato)	8,2%	2,8%	3,8%	-4,4 p.p.	1,1 p.p.

1. Inclusi Accantonamenti per rischi e oneri, oneri di integrazione, profitti netti da investimenti

2. Dopo le imposte, utile di pertinenza di terzi e PPA

3. 1trim12 normalizzato per +€ 477 milioni di riacquisto di titoli e -€7,6 milioni di svalutazione di titoli di stato greci, entrambi al netto delle imposte. 4trim11 normalizzato per -€70 milioni di svalutazioni di titoli di stato greci e per -€63 milioni di oneri di integrazione, entrambi al netto delle imposte

RISULTATI TRIMESTRALI DEL GRUPPO

Il risultato netto 1trim12 è pari a un robusto €914 milioni (+13% a/a, 8 volte il 4trim11). Considerando i €477 milioni al netto delle imposte risultanti dal riacquisto di titoli subordinati e i €7,6milioni per la svalutazione di titoli di stato greci, il risultato è pari a€444milioni (-45% a/a, +80% trim/trim).

I dati di gestione seguono un andamento incoraggiante, data la buona tenuta del businesssu base trimestrale, nell'attuale contesto macroeconomico. **Risultato netto di gestione** più che raddoppiato trim/trim e pari a €1.867 milioni grazie agli utili straordinari risultanti dall'operazione di riacquisto, ai buoni risultati dei mercati e alla tenuta dellagestione operativa. Il **risultato netto di gestione, escludendo le plusvalenze da riacquisto**, sarebbe pari a €1.169 milioni, in calo del 25% a/a, ma in crescita del 46% trim/trim, ancora grazie al buon margine di negoziazione nonostante l'attuale contesto macroeconomico (-7,5% a/a, +5,2%trim/trim), alla rigorosa gestione dei costi (-0,5% a/a, +1%trim/trim)e alla riduzione degli accantonamenti su crediti conseguita con l'aumento dei recuperi di valore(-7% a/a, -6% trim/trim).

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

(milioni di €)	1 Trim. 11	4 Trim. 11	1 Trim. 12	variazione % A/A	variazione % Q/Q
Margine di interesse	3.884	3.816	3.790	-2,4%	-0,7%
Commissioni	2.118	1.989	1.997	-5,7%	0,4%
Ricavi da negoziazione	750	255	1.232	64,4%	383,6%
Altri ricavi	176	33	84	-52,3%	151,7%
Totale ricavi	6.928	6.092	7.104	2,5%	16,6%

A partire dal 1trim12, la contabilizzazione delle commissioni su cambi in area CEE è allineata a quella dell'Europa occidentale. Il margine di intermediazione si sposta quindi da "Commissioni" a "Risultato di negoziazione" ; per un confronto omogeneo il Gruppo ha riclassificato i dati trimestrali

Il trimestre mostra un forte miglioramento del **margine di intermediazione** grazie a plusvalenze straordinarie risultanti dall'operazione di riacquisto di titoli Tier I e Upper Tier II e ai buoni risultati di negoziazione ottenuti dalla divisione Markets; i ricavi *core* risentono del peggioramento del contesto macroeconomico a/a, ma si mantengono stabili su base trimestrale. In particolare:

- Il margine di interesse nel 1trim12 è pari a €3.790 milioni, -0,7% trim/trim. Il margine di interesse, sostenuto dall'attività di negoziazione, sarebbe stabile trim/trim tenendo conto del fatto che il calendario presenta un giorno in meno rispetto al trimestre precedente. Il 1trim12 è caratterizzato da un sensibile calo dei tassi d'interesse di mercato, scesi rispetto a un livello storicamente già basso, con il tasso Euribor medio a 3 mesi in calo di 45 pb rispetto al trimestre precedente. Su base geografica, in area CEE e Polonia gli interessi netti sono aumentati dello 0,9%, mentre l'Europa occidentale registra un calo trimestrale dell'1,3%, con dinamiche divergenti; l'Italia è sostenuta da ulteriori azioni di re-pricing dei prestiti per controbilanciare il difficile contesto di finanziamento e da maggiori interessi sui titoli in portafoglio, mentre il margine di interesse in Germania e in Austria risente particolarmente dell'impatto negativo dei tassi bassi sui margini dei depositi.
- Le **commissioni nette** sono pari a €1.997 milioni, in calo del 5,7% a/a e con un lieve aumento dello 0,4% nel trimestre. Il calo annuale delle commissioni è dovuto in particolare all'Europa Occidentale (-5%): qui le commissioni sui servizi d'investimento hanno registrato una contrazione del 19% a/a con i clienti retail che, all'aumentare della volatilità, hanno ridotto i propri investimenti sul mercato. In area CEE e Polonia le commissioni sono calate dell'8% a/a a causa dell'effetto negativo dei cambi. Su base trimestrale le commissioni in Europa occidentale sono aumentate del 2,8%, mentre CEE e Polonia hanno risentito negativamente (-8,7%) della naturale stagionalità dovuta alle condizioni meteorologiche.

Al 31 marzo 2012 il volume della massa gestita dalla divisione *Asset Management* del Gruppo è pari a €156,2 miliardi, praticamente invariato trim/trim, con flussi in uscita compensati dall'andamento positivo del mercato.

- I **redditi da negoziazione** sono pari a €1.232 milioni nel 1trim12, beneficiando di un'ottima performance della divisione Markets e di un solido contributo derivato dal riacquisto di strumenti Tier I e Tier II, che ha generato plusvalenze lorde pari a €697milioni o €477 milioni al netto delle imposte.

COSTI

(milioni di €)	1 Trim. 11	4 Trim. 11	1 Trim. 12	variazione % A/A	variazione % Q/Q
Spese per il personale	2.333	2.177	2.309	-1,0%	6,1%
Altre spese amministrative	1.241	1.323	1.267	2,1%	-4,3%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	284	298	263	-7,5%	-12,0%
Costi operativi	3.858	3.799	3.839	-0,5%	1,0%

Costi operativi totali sotto controllo, con un calo dello 0,5% a/a e un leggero aumento dell'1,0%trim/trim.

- Le **spese per il personale** sono pari a €2.309 milioni nel 1trim12, in calo dell'1,0% a/a, spinte anche da una riduzione netta di 1.396FTE (full-time equivalent) dal marzo 2011 al marzo 2012. Il tasso di crescita trimestrale del 6,1% delle spese per il personale comprende l'impatto di rilasci straordinari specifici che hanno ridotto in modo straordinario il dato 4trim11.
- Le **altre spese amministrative** a quota €1.267 milioni, in calo del 4,3% trim/trim, presentano i primi risultati delle azioni varate a sostegno della realizzazione del Piano strategico. Tutte le principali iniziative centrate sulla revisione della spesa e sull'ottimizzazione dei costi sono già in atto, con esiti positivi in termini di riduzione del ricorso a servizi esterni.

RETTIFICHE SU CREDITI

(milioni di €)	1 Trim. 11	4 Trim. 11	1 Trim. 12	variazione % A/A	variazione % Q/Q
Rettifiche su crediti	(1.504)	(1.492)	(1.398)	-7,0%	-6,3%
Cost of Risk (bp)	108	106	101	-7 bp	-5 bp

Le **rettifiche nette su crediti (LLP)** sono pari a €1.398 milioni, in calo del 7,0% a/ae del 6,3% trim/trim, un risultato da considerarsi soddisfacente data l'attuale difficoltà dell'ambiente macroeconomico. Con questo livello di accantonamenti si ha un **costo del rischio** di 101 pb, in calo di 7pba/ae di 5 pbtrim/trim, in particolare grazie al miglioramento della situazione in area CEE, mentre Italia e Austria registrano un lieve aumento.

STATO PATRIMONIALE: DATI PRINCIPALI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(milioni di €)	31.03.2011	31.12.2011	31.03.2012	variazione % A/A	variazione % Q/Q
Totale dell'attivo	910.977	926.769	933.063	2,4%	0,7%
Attività finanziarie di negoziazione	106.400	130.985	119.109	11,9%	-9,1%
Crediti verso clientela	558.825	559.553	553.658	-0,9%	-1,1%
<i>di cui: - crediti deteriorati</i>	<i>38.145</i>	<i>40.184</i>	<i>42.330</i>	<i>11,0%</i>	<i>5,3%</i>
Passività finanziarie di negoziazione	97.016	123.286	117.050	20,6%	-5,1%
Debiti verso clientela e titoli in circolazione	582.369	561.370	570.472	-2,0%	1,6%
<i>Debiti verso clientela</i>	<i>401.923</i>	<i>398.379</i>	<i>406.232</i>	<i>1,1%</i>	<i>2,0%</i>
<i>Titoli in circolazione</i>	<i>180.446</i>	<i>162.990</i>	<i>164.240</i>	<i>-9,0%</i>	<i>0,8%</i>
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	64.686	51.479	61.865	-4,4%	20,2%
Posizione interbancaria netta	(45.589)	(75.442)	(49.418)	8,4%	-34,5%
Crediti/debiti verso clientela	139%	140%	136%	-3 p.p.	-4 p.p.

Il **totale dell'attivo** ammonta a €933 miliardi al 31 marzo 2012, in crescita dello 0,7% trim/trim.

I **crediti verso clientela** mostrano una riduzione trimestrale dell'1,1%, in seguito al rallentamento della domanda di finanziamenti in Europa Occidentale (-1,7%) controbilanciata da una crescita del 2,5% trim/trim in area CEE e Polonia.

I **crediti deteriorati netti** sono pari a €42,3 miliardi, ovvero il 7,6% dei crediti netti verso clientela, pari al 7,2% nel trimestre precedente.

I **crediti deteriorati lordi** a fine marzo 2012 sono pari a €75,3 miliardi, +3,8% trim/trim soprattutto a causa dell'Italia e della CEE, con un calo in Germania. Le sofferenze lorde sono pari a €43,2 miliardi, +2,3% trim/trim, mentre le altre categorie di crediti problematici sono aumentate del 6,0% trim/trim a €32,1 miliardi in seguito ai nuovi requisiti normativi previsti per i crediti scaduti.

Il **rapporto di copertura** del totale dei crediti deteriorati lordi diminuisce al 43,8% (44,6% nel 4trim11) o al 57,1% delle sofferenze e al 25,9% degli altri crediti deteriorati. Il maggior aumento degli altri crediti deteriorati (e la loro copertura "naturalmente" inferiore) concorre in maggior misura al calo della copertura del totale dei crediti deteriorati lordi.

I **depositi della clientela** raggiungono €406 miliardi, in crescita del 2,0% rispetto al dicembre 2011. Incoraggiante il risultato dell'Europa occidentale con un aumento trim/trim del 2,1%, mentre CEE e Polonia crescono dell'1,5% trim/trim.

Il rapporto **crediti su depositi** migliora di 4 punti percentuali, passando dal 140% del 4trim11 al 136% del 1trim12.

I **titoli in circolazione** ammontano a €164 miliardi al marzo 2012 (+€1,25 miliardi rispetto al dicembre 2011), nonostante l'annullamento di circa €1,9 miliardi di titoli subordinati che sono stati riacquistati.

La **posizione interbancaria netta** migliora di €26miliardi, raggiungendo un saldo negativo di €49,4 miliardi al dicembre 2011 grazie all'aumento dei flussi di liquidità netta derivanti dai clienti e della liquidità generata dall'aumento di capitale.

RATING

RATING

	MEDIUM AND LONG-TERM	OUTLOOK	SHORT-TERM DEBT	STANDALONE RATING
Fitch Ratings	A-	NEGATIVE	F2	a-
Moody's Investors Service	A2	UNDER REVIEW	P-1	C-
Standard & Poor's	BBB+	NEGATIVE	A-2	a-

La diversificazione di UniCredit è un importantissimo fattore di forza per le agenzie di rating. Il rating individuale di S&P (senza supporto sistemico) è stato confermato con un elevato a- nonostante il declassamento del sistema bancario italiano; data la metodologia di S&P, questo rating è limitato dal rating sovrano dell'Italia (BBB+/A-2). Caso peculiare, S&P assegna alle controllate "core" UCB AG e UC BA il rating superiore di A/A-1.

Fitch assegna a UCB AG un rating di A+/F1+ e a UC BA il rating di A/F1, entrambi migliori della capogruppo e con outlook stabile. Infine, il rating di Moody's è sotto revisione, nell'ambito di una verifica più ampia condotta su 100 banche europee.

STRUTTURA PATRIMONIALE

PATRIMONIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA

Patrimonio e coefficienti di vigilanza	DATI AL		
	31.03.2011	31.12.2011	31.03.2012
Patrimonio di vigilanza (milioni di €)	59.787	56.973	61.646
Totale attività ponderate per il rischio (milioni di €)	443.727	460.395	455.486
Core Tier 1 Ratio	9,06%	8,40%	10,31%
Tier 1 Ratio	9,97%	9,32%	10,85%
Patrimonio totale Vigilanza/Totale attività ponderate	13,47%	12,37%	13,53%

Il coefficiente **Core Tier I Ratio** al marzo 2012 è pari al 10,31%¹. Il dato comprende l'effetto positivo risultante dal riacquisto di titoli Tier I e Upper Tier II realizzato nel febbraio 2012, che ha aggiunto circa 10pb al Core Tier I ratio. Il **Tier I Ratio** è pari al 10,85% al marzo 2012 e il **Total Capital Ratio** raggiunge il 13,53%. Anche il Core Tier I è pienamente conforme alle regole dell'Autorità Bancaria Europea (EBA), ben al di sopra della soglia richiesta del 9%. Il CET1, in totale applicazione della direttiva CRD4 senza disposizioni transitorie ("Basilea 3 fully loaded") è già oltre il target 2012 di gruppo del 9%

¹Il coefficiente incorpora la ristrutturazione dei CASHES realizzata a fine 2011, con €2,4miliardi ora a capitale proprio, pienamente inclusi nel calcolo del Core Tier 1.

Gli **attivi ponderati per il rischio (RWA)** al marzo 2012 sono scesi a €455,5miliardi (-1,1% rispetto al dicembre 2011), grazie agli RWA relativi al rischio di mercato, che sono calati di €4,3 miliardi nel trimestre.

Il **leverage ratio**² del Gruppo è uguale a 18,5x a marzo 2012, in flessione da 23,3x del trimestre precedente.

Si allegano i principali dati del Gruppo, lo Stato Patrimoniale consolidato, il Conto economico consolidato, l'evoluzione trimestrale del conto economico consolidato e dello stato patrimoniale consolidato, il confronto del Conto economico consolidato del primo trimestre 2012 e i principali dati per Divisione.

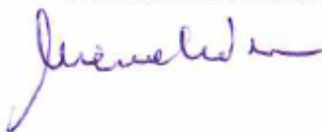
Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La sottoscritta, Marina Natale, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di UniCredit S.p.A.

ATTESTA

in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'Articolo 154 *bis* del "Testo unico della Finanza", che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato relativa alla Relazione Trimestrale Consolidata al 31 marzo 2012 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili in

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



corso.

Roma, 10 maggio 2012

Investor Relations:

Tel. +39-02-88628715; **e-mail:** investorrelations@unicredit.eu

Media Relations:

Tel. +39-02-88628236; **e-mail:** mediarelations@unicredit.eu

² Calcolato come rapporto tra totale attivo al netto di avviamento e altre attività immateriali (numeratore) e patrimonio netto (inclusa la quota di utili di pertinenza di terzi) al netto di avviamento e altre attività immateriali (denominatore).

DETTAGLI CONFERENCE CALL RISULTATI DEL 1° TRIMESTRE 2012 GRUPPO UNICREDIT

ROMA, 10 MAGGIO 2012 – 15.30 CEST

CONFERENCE CALL DIAL IN

ITALY:+39 02 805 88 11

UK:+ 44 121 281 8003

USA:+1 718 7058794

LA CONFERENCE CALL SARÀ DISPONIBILE VIA LIVE AUDIO WEBCAST ALL'INDIRIZZO WWW.UNICREDITGROUP.EU, DOVE SI POTRANNO PRELEVARE LE SLIDE

CALENDARIO FINANZIARIO 2012 UNICREDIT

11 MAGGIO 2012

Assemblea ordinaria di approvazione del Bilancio dell'esercizio 2011

3 AGOSTO 2012

Semestrale Consolidata al 30 giugno 2012

13 NOVEMBRE 2012

Trimestrale Consolidata al 30 settembre 2012

GRUPPO UNICREDIT
DATI DI STRUTTURA

Dati di struttura					
(unità)	31.03.2011	31.12.2011	31.03.2012	variazione A/A	variazione Q/Q
Numero dipendenti ¹	160.679	160.360	159.283	-1.396	-1.077
Numero dipendenti (pro-quota le società consolidate proporzionalmente)	150.867	150.240	149.011	-1.856	-1.229
Numero sportelli ²	9.607	9.496	9.466	-141	-30
<i>di cui: - Italia</i>	<i>4.507</i>	<i>4.400</i>	<i>4.391</i>	<i>-116</i>	<i>-9</i>
<i>- Estero</i>	<i>5.100</i>	<i>5.096</i>	<i>5.075</i>	<i>-25</i>	<i>-21</i>

1. Full time equivalent*(FTE): personale conteggiato per le ore effettivamente lavorate e/o pagate dall'azienda presso cui presta servizio. Nei dati indicati le società consolidate proporzionalmente, tra cui il Gruppo Koç Financial Services, sono incluse al 100%.

2. Nei dati indicati le società consolidate proporzionalmente, tra cui il Gruppo Koç Financial Services, sono considerate al 100%

GRUPPO UNICREDIT: CONTO ECONOMICO TRIMESTRALE

(milioni di €)					
Conto economico consolidato	1 Trim. 11	4 Trim. 11	1 Trim. 12	variazione % A/A	variazione % Q/Q
Interessi netti	3.884	3.816	3.790	-2,4%	-0,7%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	117	47	54	-53,4%	16,9%
Commissioni nette	2.118	1.989	1.997	-5,7%	0,4%
Risultato negoziazione, copertura e fair value	750	255	1.232	64,4%	383,6%
Saldo altri proventi/oneri	59	(13)	30	-50,0%	-326,3%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	6.928	6.092	7.104	2,5%	16,6%
Spese per il personale	(2.333)	(2.177)	(2.309)	-1,0%	6,1%
Altre spese amministrative	(1.345)	(1.488)	(1.376)	2,3%	-7,5%
Recuperi di spesa	104	164	109	5,2%	-33,7%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(284)	(298)	(263)	-7,5%	-12,0%
Costi operativi	(3.858)	(3.799)	(3.839)	-0,5%	1,0%
RISULTATO DI GESTIONE	3.070	2.294	3.265	6,4%	42,4%
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(1.504)	(1.492)	(1.398)	-7,0%	-6,3%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	1.566	801	1.867	19,2%	132,9%
Accantonamenti per rischi ed oneri	(161)	(48)	(16)	-90,3%	-67,5%
Oneri di integrazione	(3)	(90)	(5)	54,2%	-94,4%
Profitti netti da investimenti	84	(123)	29	-65,3%	-123,8%
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	1.486	541	1.875	26,2%	246,9%
Imposte sul reddito del periodo	(555)	(248)	(746)	34,5%	200,5%
RISULTATO DI PERIODO	932	292	1.129	21,2%	286,5%
Utile di pertinenza di terzi	(107)	(78)	(98)	-8,0%	25,7%
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO ANTE PPA	825	214	1.031	25,0%	381,4%
Effetti economici della "Purchase Price Allocation"	(15)	(92)	(117)	n.m.	26,9%
Rettifiche di valore su avviamenti	-	(8)	-	n.m.	n.m.
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	810	114	914	12,8%	702,0%

A partire dal primo trimestre 2012 i margini incorporati nel prezzo di compravendita di alcuni prodotti di trading, negoziati da alcune entità del Gruppo, sono contabilizzati alla voce "Risultato negoziazione, copertura e fair value" (precedentemente venivano imputati alla voce "Commissioni nette"); per un confronto omogeneo i periodi precedenti sono stati riesposti.

GRUPPO UNICREDIT: SERIE STORICA DEL CONTO ECONOMICO TRIMESTRALE

(milioni di €)	2011				2012
	1 Trim.	2 Trim.	3 Trim.	4 Trim.	1 Trim.
Conto economico consolidato					
Interessi netti	3.884	3.903	3.831	3.816	3.790
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	117	126	91	47	54
Commissioni nette	2.118	2.042	1.948	1.989	1.997
Risultato negoziazione, copertura e fair value	750	344	(229)	255	1.232
Saldo altri proventi/oneri	59	39	85	(13)	30
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	6.928	6.455	5.725	6.092	7.104
Spese per il personale	(2.333)	(2.342)	(2.357)	(2.177)	(2.309)
Altre spese amministrative	(1.345)	(1.418)	(1.391)	(1.488)	(1.376)
Recuperi di spesa	104	113	143	164	109
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(284)	(279)	(275)	(298)	(263)
Costi operativi	(3.858)	(3.925)	(3.879)	(3.799)	(3.839)
RISULTATO DI GESTIONE	3.070	2.530	1.846	2.294	3.265
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(1.504)	(1.181)	(1.848)	(1.492)	(1.398)
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	1.566	1.349	(2)	801	1.867
Accantonamenti per rischi ed oneri	(161)	(244)	(266)	(48)	(16)
Oneri di integrazione	(3)	(3)	(174)	(90)	(5)
Profitti netti da investimenti	84	(15)	(612)	(123)	29
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	1.486	1.087	(1.054)	541	1.875
Imposte sul reddito del periodo	(555)	(463)	(149)	(248)	(746)
RISULTATO DI PERIODO	932	624	(1.203)	292	1.129
Utile di pertinenza di terzi	(107)	(99)	(81)	(78)	(98)
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO ANTE PPA	825	525	(1.284)	214	1.031
Effetti economici della "Purchase Price Allocation"	(15)	(14)	(687)	(92)	(117)
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-	(8.669)	(8)	-
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	810	511	(10.641)	114	914

A partire dal primo trimestre 2012 i margini incorporati nel prezzo di compravendita di alcuni prodotti di trading, negoziati da alcune entità del Gruppo, sono contabilizzati alla voce "Risultato negoziazione, copertura e fair value" (precedentemente venivano imputati alla voce "Commissioni nette"); per un confronto omogeneo i periodi precedenti sono stati riesposti.

